

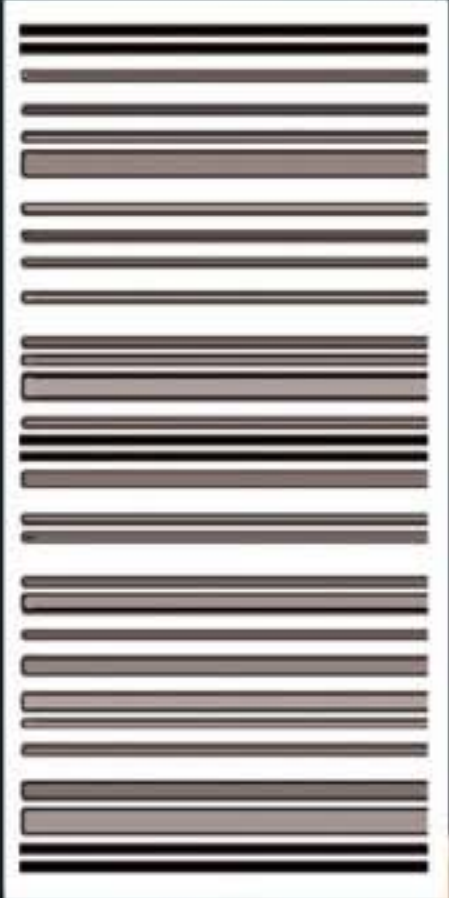
ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA **A KM ZERO**

**LIQ**  
mag

Prezzo Italia € 5,00

Serie Uno Trimestrale //

// [www.rivistaliquida.it](http://www.rivistaliquida.it)



1200  
copie

+  
1800  
copie  
allegato

**LIQ**  
**MAG**  
FREE PRESS  
EDITION

DISTRIBUITO  
IN 150 AZIENDE  
ABBONATE

**MINIMO DUE**

EDIZIONE LIMITATA

**LIQMAG N.8**

+ 20 PUNTI VENDITA + 150 AZIENDE ABBONATE + EVENTI + PROMO + CREDITS





**Da oggi c'è una nuova  
Concessionaria più vicina a te.**

**Vieni a scoprirla sabato 14 e domenica 15 Marzo.**

# **Volkswagen Chiappetta srl**

S.S. 106 Bis Corigliano C. (CS)

Z.I. sett. 3 C.da Salice

T +39 0983 1963003

**[www.chiappettavw.it](http://www.chiappettavw.it)**



**Das Auto.**



# Nuova Polo.



[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

## Tua da 129 euro al mese con Progetto Valore Volkswagen.

- 35 rate, TAN 3,99% e TAEG 6,48%.
- Dopo 3 anni sei libero di sostituirla, rifinanziarla o restituirla.



Das Auto.

 Concessionaria Volkswagen  
**Chiappetta**<sub>sf</sub>

Via Umberto Nobile, 84 - 87036 Rende (CS) Tel.0984404007  
[www.chiappettavv.it](http://www.chiappettavv.it)

Nuova Polo MPI Trendline 44 kW/60 CV 3 porte da € 10.900 (IPT escl.). Listino € 12.600 (IPT escl.) meno € 1.700 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Anticipo € 2.284,98 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 8.616,02 in 35 rate da € 129 con Estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio e comprensive di interessi € 812,98. TAN 3,99 % fisso - TAEG 6,48 %. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 4.914,00 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 8.616,02. Spese di incasso rata mensile € 3; comunicazioni periodiche e di legge € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 20,62. Imp. tot. dovuto dal consumatore € 9.560,62. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES Offerta valida fino al 28/02/2015. La vettura è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km - CO<sub>2</sub> 116 g/km.









*M*





i





Guardati. Cosa vedi? Un riflesso sbiadito, un cuore pulsante, una sostanza incorporea, un animo grigio. Girati. E ora cosa vedi? Una luce accecante, il rossore di un volto, il sorriso malizioso, le mani che cercano, trovano, toccano. Vieni qui, fermati, non temermi. Sono essenza? No, non sfiorarmi, non lo sono più. Mi dissolvo. Raggiungimi... sono reale, non lo sono più. Di che mancanza è questa mancanza? Di che colore è questa delicatezza? Ascolta questo assordante silenzio. Quello che ora abbiamo non può ripetersi, resterà in questa piccola dimensione di sogno. Ti appartengo, non ti appartengo più. Non si possiede ciò che non si possiede. Non sei in grado di rimanere? Perché resti? Il profondo ti sprofonda. Vai via. Allontanati da questa prigione dorata. Resta qua. Non lasciarmi tra una fiore e un rovo. Sono liquida come il mare. Sono solida come le rocce. Sei qua, non aprire gli occhi, non avvicinarti oltre. Voglio guardarti. Ora sei per me. Adesso non lo sei più. Non puoi vedermi, ma io sono così vicina a te, non puoi ascoltarmi ma la voce sommessa pronuncia parole leggere. Mi vedi? Sono lontana, ho le labbra serrate e cammino a passo veloce verso il vuoto. Il mio cuore è di cartone, la mia mente di cristallo. Le mie tenebre ti accolgono, la mia luce ti respinge. Vai. Resta. Se ti volti ora tornerò negli inferi, se non ti fermerai ti seguirò da lontano a passo lento. Afferro la tua mano, la stringo. Lascio la tua mano, scivola lentamente. Qual è il tuo riflesso? È uno. Sono due. Sole d'inverno, tempesta d'estate. Vai via. Resta qui.

Testo di Maria Simone / Mary Sif

Foto di Stefania Sammarro  
tratte da "PORCELLAIN"  
modella Laura Federico  
make up Noemi Spataro

*M*





i



“Ok. Zero killed. Potrebbe essere la parola più usata al mondo. Forse la seconda. La prima è Casa”. Continuava a dire quel matto alla fermata del tram a Rue de la Liberté. La mia testa era piena. Ci mancava solo lui. Perché mi sta guardando?

Questo libro che mi ha regalato George s'addice decisamente alla sua personalità. George Lambertsart, 32 anni, alto quanto basta, occhi neri, intellettuale marxiano, ironico, uomo dalle potenzialità eccellenti, che usa le sinapsi con effetti devastanti sulle persone. Insomma un adorabile stronzo. Si parla del tempo. La mercificazione del tempo. Il tempo è denaro. Eh già, tutti pensano sempre e solo ai soldi. Ma una cosa non si potrebbe fare perché piace e basta? No, saresti fuori tempo e fuori moda. Dovrei smettere di frequentarlo. Mi rendo conto che io, Algise Depugnac, sono l'incarnazione delle abitudini sbagliate: preferisco un mojito ad una tisana al finocchio, amo la maionese, mi piace fumare. Tutto in regola per uno stile di vita salutare. Ma perché mi sta guardando? Meglio voltarsi. Chissà che passa per la testa ai matti. Rue de la Liberté, un luogo normale, con gente normale, alla periferia di Lille. Anche io sono normale. Tutto è in ipotetico equilibrio dentro e fuori di me. Nessun picco di pazzia. Da piccola immaginavo, qualche volta mi capita ancora in realtà, di alzarmi nel mezzo della classe silenziosa, del bus pieno di gente, del negozio di donnine sciccosi, e iniziare a urlare e correre e saltare e ballare e cantare. Ero curiosa di vedere le reazioni. Volevo fare la matta. George mi ricorda troppo spesso che la pazzia, secondo non so chi, è un gioco, o qualcosa del genere.

*m*





@



Dovrei frequentarlo di più. Ci vorrebbero due vite per capirlo. "Cosa faresti se non avessi paura? Cosa faresti se non avessi paura? Cosa faresti se non avessi paura?" "Ahhh! Ma è matto?!" E' sbucato all'improvviso. Che domande che faccio, certo che è matto. Il cuore a mille. I pensieri interrotti. Il tram è arrivato. Finalmente a casa.

Da giorni mi frulla nella testa la domanda di quell'uomo. Non ho mai fatto nulla che superasse un certo limite. Ho paura di cadere. Ho paura delle sfide. Ho paura di George. Ho paura dell'ascensore. Ho paura dell'altezza. Ho paura di morire. Ho paura. Forse dovrei superare qualche limite.

Mi sono data minimo due limiti da superare: Ho paura dell'altezza. Ho paura di morire. "Algise Depugnac tocca a lei!". Porcaccia ha detto il mio nome. Lo faccio. No, non lo faccio. Sì, ormai sono qui. No, non ce la posso fare. "Al mio tre, le terrò la mano, non si preoccupi. Uno. Due. Tre". Il vuoto nello stomaco, la paura è ora adrenalina. Un'esplosione interna. Sopra un aereo e giù il mondo. Colori. Ansia. Sto volando. Si apre il paracadute. Uno strattone. Tutto è più lento. Tutto è più chiaro. Tutto è più. Sono a terra. Sono viva. Inizio a ridere, urlare, correre, saltare, ballare e cantare. Ok. Zero Killed.

Testo di Giacinta Oliva  
"ZERO KILLED"

Foto di Veronica Pinelli  
estratte da "SELF-PORTRAITS"  
leo, consuetudo





*d*



“Una bottiglia d’acqua naturale, per favore!” “Prego, sono due euro e cinquanta centesimi!” Mi chiamo V. e faccio lo scrittore, o meglio, al momento, faccio il barista sulla spiaggia. La gente qua si diverte, anche i libri fanno parte del tempo libero delle persone, quindi, perché no? Mi è sembrato un compromesso razionale tra la vita che voglio e quella che mi posso permettere.

Qualche giorno fa riflettevo su come la gente concepisce le vacanze, c’è chi vive in funzione di quei due giorni di libertà come se costituissero l’evento centrale dell’anno. Una ragazza coi capelli rossi e un tatuaggio tribale mi ordina con voce squillante e serena: “Una piadina col prosciutto e una coca cola alla spina!”

“Ecco a te!” Di notte fa la ballerina in una discoteca, ci sono andato un paio di volte. “Cosa fai nella vita?”

Bella domanda. Forse intende “cosa vorresti fare” o forse “cosa fai quando non fai il barista?” o magari “cosa fai stasera?”. Potrei avventurarmi in spiegazioni profonde o limitarmi a guardare i suoi occhi verde mare, solo che prima che io possa accennare una risposta qualsiasi, una faccia arcigna rovina la magia del momento. “Mi da due succhi d’ananas!”, ordina tenendo per mano un mostro di ragazzino e una bambina piccola con il costume delle Winx.

Ammicco alla ragazza che sorride pensando di avere ottenuto almeno un paio delle ri-

I suoi denti bianchi con un brillantino sull’incisivo illuminano la tristezza del momento, quella donna avrà sì e no la nostra età e mi domando che cosa possa avere fatto per ridursi così.

Il lui di lei entra in scena e mi da proprio l’idea del cafone: paga e il ragazzino mi sorride, mi è quasi simpatico. Penso alla faccia di quella mamma quando la bambina perderà la verginità e mi viene da ridere. Lei invece, questa dea che di notte fa la ballerina e di giorno mi ordina la piadina al prosciutto è rimasta lì e ha assistito a tutta la scena.

“Mi chiamo S., stasera non lavoro, ti va se usciamo a bere qualcosa?” “Certo, anzi, piacere io sono V. (ma credo lo sappia già), per me va bene per le 22.00, anche qua in spiaggia, se ti va.” “Ok.

Qua per le 22.00. A dopo.” S. scompare avvolta nel suo pareo e mi sembra che anche il tatuaggio tribale mi stia sorridendo: non vedo l’ora che arrivino le dieci di sera per uscire con lei.

Sono le 22.00 e lei è davanti all’ingresso del bagno 342, indossa un miniabito bianco e un paio di sandali infradito e io mi sento un po’ coglione nei miei short fantasia abbinati alla camicia nera. Entriamo. “Cosa bevi?” “Mojito!” “Due mojito per favore!”

Il mio collega mi guarda come se fossi un dio perché lei è una vera strafiga. Rivedo l’immagine della famigliola felice che si gode la serenità della vacanza e mi viene da ridere. S. propone: “Facciamo due passi in riva al mare?”

U



Sono sulla spiaggia più bella del mondo perché lei è la ragazza più bella del mondo e io sono l'uomo più felice del mondo perché ho accanto lei.

Non me ne frega niente se non ho sposato la mia fidanzatina delle scuole superiori per poi ridurci come quella famiglia che ho avuto il piacere di conoscere oggi, non me ne importa nulle di avere un posto fisso perché ho deciso di votarmi ai sogni e ad una vita di incertezze. Sono felice. S. mi parla dei suoi progetti, mi spiega che sta lavorando al locale per risparmiare denaro e che quest'autunno inizierà a frequentare un prestigiosa accademia di danza; vuole fare la ballerina nei teatri.

Amo questa donna. La amo profondamente. Amo i suoi sandali infradito che si riempiono di sabbia, amo i suoi capelli rossi che le fanno risaltare l'abbronzatura. Amo lei. Noi due stanotte ci amiamo davvero.

Testo di Laura Azzali  
"BAGNO 342"

Foto Visionimiopi  
tratte da "FREE LOVE"  
dir. artistica, style, modella  
Mariagrazia Aiello  
modelli Ciro Spagnuolo,  
Gaetano Ciampà









La mia condanna fu quella di volergli troppo bene per lasciargli vedere la parte peggiore di me.

Lui mi disse che avrebbe voluto passare il resto dei suoi giorni con me, che insieme a un'altra donna la sua non sarebbe stata vita. Questo mi spaventò, mi spaventò molto. Non ero, non sono e forse mai sarò una persona che può legarsi indissolubilmente ad un'altra, far sì che la propria esistenza dipenda da quella di un altro, sia un tutt'uno con quella altrui.

Il cane vive per il suo padrone, non le persone. Le persone non hanno un padrone, le persone si scelgono, e io ho scelto me, da sola. Nessuna costrizione, nessuna restrizione, non dovere nulla all'altro se non a se stessi.

Mi sentivo imprigionata, seppure di cristallo era pur sempre una prigioniera. La mia libertà al primo posto, l'egoismo alla base del mio essere. Tutto ciò che di crudele c'è in me non posso, non voglio e non devo dividerlo con lui che ha la sola colpa di amarmi come io non so fare nemmeno con me stessa. Ma neanche la mia dopotutto è una colpa.

Che colpa è quella di volersi sentire liberi? La mia libertà è forse una colpa o forse un traguardo?

Capii che non l'amavo, ma in fin dei conti chi lo sa cos'è l'amore, chi lo sa il modo giusto d'amare... Amare è condividere o è portare per sempre nel cuore quel qualcuno? Se fosse il secondo caso allora lo amo ancora, ma non come lui, non come lui avrebbe voluto.

Un giorno mi disse "Solo due minuti, minimo due, per poterti guardare l'ultima volta, per scorgere nei tuoi occhi se c'è quella sincerità che io sempre vedo, ma che in quello che esprimi non torna. Io lo so che mi ami, perché non lo vuoi?".

Potevo scegliere tra un minimo di due minuti e un massimo di una vita...scelsi i minuti.

Dalla mia bocca sarebbero dovute uscire minimo due parole, quelle due parole, e non uscirono. Non un solo suono, solo il solito mio sorriso, l'imbarazzato sorriso di chi non sa donare. Il sorriso ambiguo di chi non sa che dire e lo sostituisce alle parole. Parole che non servono. Mi chiedo a cosa servono le parole che feriscono più di una lama. Perché avrei dovuto ferire la persona che mi amava di più al mondo? Avrei voluto dire tutt'altro che quelle due parole, forse anche qualcosa di bello e gratificante per lui, qualcosa che l'avrebbe reso magari contento, ma non felice. Non avrei potuto dire quello che voleva sentire lui, e allora per non ferirlo me ne andai. Non dissi niente, tristemente sorrisi e mi voltai.

L'ultimo regalo che gli feci furono quei due minuti che mi implorò di passare con lui. Non furono due, furono trenta circa, ma comunque minuti.

Testo di Eleonora Cristiani





## ARTE E CULTURA CONTEMPORANEA A KM 0

Rivista periodica trimestrale in EDIZIONE LIMITATA (Prezzo Italia € 5,00).

LIQMAG numero OTTO. Servizi redazionali chiusi il 13 marzo 2015. Stampa marzo 2015. Tiratura di 1200 copie + Allegato FREE PRESS di 1800 copie.

LA RIVISTA CULTURALE LIQMAG È ISCRITTA ALL'ALBO SPECIALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CALABRIA ED È PATROCINATA DALLA PROVINCIA DI COSENZA, DAL COMUNE DI COSENZA E DAL COMUNE DI RENDE.



PROVINCIA DI COSENZA



COMUNE DI COSENZA



COMUNE DI RENDE

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI COSENZA

### DIRETTORE RESPONSABILE

**Piergiorgio Greco**

Direzione creativa, comunicazione e marketing, progettazione e grafica editoriale.

### MINIMO DUE

#### Contenuti

Isidoro Malvarosa, Francesco Tagarelli, Ilaria Molinaro, Veronica Pinelli, Marco Serravalle, Fandango, Alessandro Crusco, Federico Orlando, Stefania Sammarro, Maria Simone, Giacinta Oliva, Laura Azzali, Eleonora Cristiani.

#### Ringraziamenti

Alessandro Crusco (commercial images producer), Carmela Turano (placement, promotion), Fabiola Cosenza (contents editor, promotion, account), Selena Donnici (le mani nell'immagine "RADICE"), Deborah Federico e Laura Federico (modelle per Stefania Sammarro su LIQMAG n.7).

#### Redazione

Via C. Carrà III traversa, 26 - Rende (CS)

#### Web

[www.rivistaliquida.it](http://www.rivistaliquida.it) - [www.alepsi.com/liqmag](http://www.alepsi.com/liqmag)  
[www.facebook.com/liqmag](http://www.facebook.com/liqmag) - [www.issuu.com/liqmag](http://www.issuu.com/liqmag)

Invio files, richieste, info, acquisto copie, abbonamenti, pubblicità, collaborazioni e partnership  
[redazione@rivistaliquida.it](mailto:redazione@rivistaliquida.it) - Mob. (IT) 339 723 9129

#### Stampa

AGM Srl - Via Timpone di Scifariello - zona P.I.P.  
2ª traversa - 87012 Castrovillari (CS)



#### Edizione

Associazione Culturale CROSSMEDIA (CS)



#### Produzione

ALEPSI - Creative Media Contents (MI)

.....  
La rivista LIQMAG, il nome e il relativo sottotitolo (arte e cultura contemporanea a Km 0), nascono da un'idea di Piergiorgio Greco. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della pubblicazione e degli eventuali allegati può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Agli autori dei contenuti è sempre garantito il diritto di paternità oltre al diritto di proprietà dell'opera originaria quando non espressamente ceduto. I contenuti firmati impegnano esclusivamente gli autori e/o gli aventi causa.





IL MIO NOME E' OPHELIA.  
SONO FIGLIA DELLA VITA  
STESSA...

...E STO' FUGGENDO!!!

MIA MADRE E' IN PERICOLO,  
NON POSSO CREDERE CHE SIA  
IO L'UNICA CHE POSSA AIUTAR-  
LA. IO, UNA SEMI-DEA A CUI  
PIACE LA VITA SPENSIERATA...  
NON SONO UN'EROINA!!!



# La fuga di Ophelia

Ideazione, produzione e direzione

Pi Greco ALEPSI per CROSSMEDIA 2015 allegato Free Press a LIQMAG

Cast del primo episodio "Minimo due"

Marco Serravalle // soggetto, sceneggiatura, illustrazione e testo

Laura Tramontana // modella, cosplayer

Maria Chiara Saraceno // casting producer, costume Ophelia #1

Credits

Alessandro Crusco // fotografia e video

Mariangela Capano // image producer assistant, foto back-stage

Claudio Greco e Raffaella Salamina // prima apparizione di Ophelia in TV

## Minimo Due







Chi è Ophelia? Graficamente nata dopo una serie di sketch, soprattutto del viso, ha preso forma dopo un casting e poi un lungo lavoro per vestirla, con tanto di ricerche su materiali, decori, particolari. Ophelia è figlia della vita stessa. Vive in una realtà dove tutti hanno uno scopo ed un nome.

Ophelia è destino. E' il personaggio che fa la storia. Ophelia in giovane età è costretta a seguire il suo fato. Come ogni altro personaggio di mia invenzione, soprattutto femminile, Ophelia ha un animo combattivo anche se in lei la scintilla è poca, ma quel che basta a farle capire cosa deve fare. Durante la creazione ho immaginato questa ragazza, fuggire per difendere tutto ciò che c'è di puro rappresentato da una sola figura, la MADRE.

Non ha poteri, è disarmata, ciò che la distingue è un vestito creato solo per lei e che mai più nessuno potrà indossare, completamente aderente al corpo, una seconda pelle, e un solo particolare, un velo paragonabile ad una coda o ad un'ala.

Il vestito le lascia parti scoperte, dove decori dipinti fanno le veci del corpo.

Ophelia è una semi-dea abituata a tutti gli agi di un'esistenza apparentemente immortale e monotona, circondata da esseri potenti, ognuno con le proprie qualità e lei non si è mai chiesta quale fosse la sua.

Ophelia è stata preparata a sua insaputa a quello che le succederà. In passato, consapevole, la madre le ha donato tutto quello che le servirà.

La VITA, nella storia, è rappresentata come un culto, i suoi seguaci sono gli ORATORI, che dovrebbero divulgare il verbo e che invece vorrebbero sovvertirla e prendere il controllo su tutte le realtà, imponendo una sorta di tirannia, perché di qualunque mondo, pianeta, razza, genere tu sia, la vita è comune per tutti.

"La fuga di Ophelia" è una storia divisa in quattro episodi. La creazione dell'intera storia e la realizzazione del primo capitolo "Minimo Due" sono state affidate a me. In questo episodio la vediamo già fuggire inseguita, ma lei non sta cercando un rifugio, ma la strada per arrivare da sua madre ed avvertirla dei piani degli Oratori.

Ogni storia avrà un disegnatore diverso e anche i "punti di vista" cambieranno. Abbiamo iniziato in maniera classica, in terza persona, dal punto di vista del lettore/fruitoro, ma in futuro le cose saranno diverse.

Nell'episodio 2 "Radice" faremo un passo indietro e vedremo il perché di questa fuga, e il punto di vista sarà proprio quello della nostra protagonista in soggettiva.

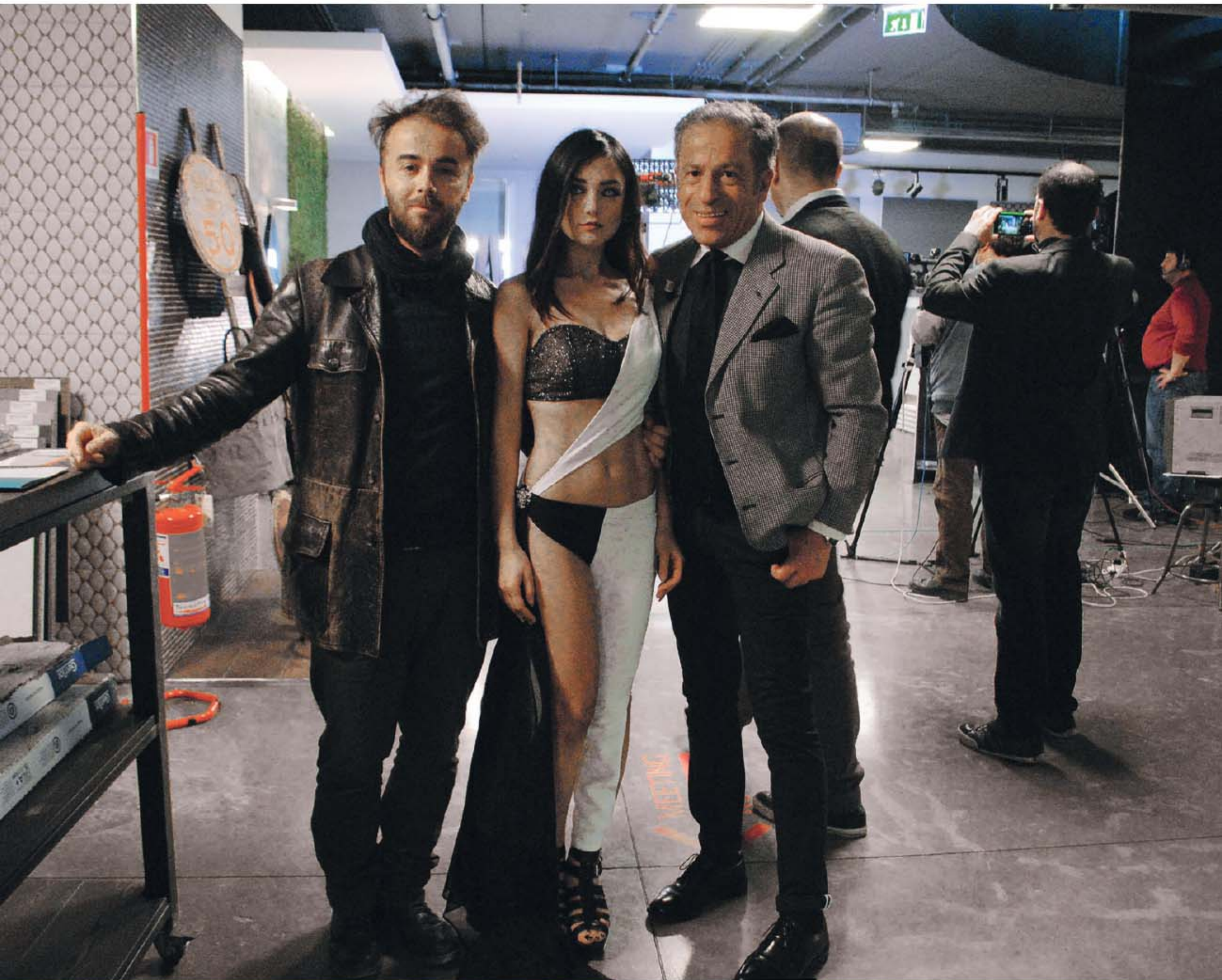
Testo di Marco Serravalle



A destra  
Marco Serravalle

in basso da sinistra  
Pi Greco Alepsi  
Laura Tramontana (Ophelia)  
Claudio Greco

c/o  
Spazio Liquido v2 (SmallOne)  
+ Show Room DeSetaCasa  
nel contesto de La Direzionale  
Rende / CS / IT / World



La fuga di Ophelia - Minimo Due





*Giulio Art Studio*

PARRUCCHIERE



Via S. Allende, 13 - Rende (CS)  
Tel. 0984 465382 - [www.giulioartstudio.it](http://www.giulioartstudio.it)





EVA OLTREMARE





EVA OLTREMARE







Eva, cosa fai tutta sola qui, oltremare?

Eva, che porti il nome della prima donna curiosa, cosa cerchi in queste stradine del porto? Eva, cosa lasci dietro di te? Dove hai lasciato te stessa, il tuo gioire, il tuo andare? Copri bene il tuo cuore perchè non prenda freddo, che tanto è già di ghiaccio. Eva cosa stringi forte in mano e la nascondi nella tasca? I tuoi capelli stanno crescendo, le tue mani sono sempre più curate; hai cambiato profumo sperando che cambiassero anche i tuoi ricordi?

Eva, zitta. Fai tacere la tua mente: guarda, c'è un uomo che ti segue in silenzio, all'ombra dei portici; Eva presta attenzione, ti prego, corri. Ma le tue gambe sono stanche, ti guida l'inerzia, ti fa andare avanti la rassegnazione. Eva ti farà del male, ti prego: corri via!

Ancora speri di trovare in altri gli occhi neri di Claude? Li fisserai con la stessa paura gli occhi di quest'ombra che ti segue?

Quell'uomo ti segue ancora, ti raggiungerà, perchè glielo permetti? Sarà una paura diversa: sarà paura di una violenza che per la prima volta non sarà più solo mentale. Quanto deve averti devastato Claude? Ha prostituito i tuoi pensieri, ha giocato con la tua mente vispa da bambina e con il mondo che era il tuo cuore; ti ha fatta assopire, ti ha spenta, ti ha resa foglia caduca; ma ora il vento d'autunno non ti adagia più al suolo, non ti stacca più dall'albero solido che era la tua vita.

Persino la malattia è passata ormai, ti ha lasciata andare, ti ha lasciato il vivere. Allora perchè gli stai permettendo di avvicinarsi a te così?





EVA OLTREMARE



Eva, che ci fai tutta sola nella notte?  
 Eva, dov'è casa tua, dove hai lasciato il  
 mare in tempesta dei tuoi grandi occhi blu?  
 Eva, per l'amore di un Dio in cui ormai non  
 credi, corri, torna a casa; ti segue, ti  
 ha quasi raggiunta, è a soli OTTO grandi e  
 larghi passi da te. Non sarai più come un  
 faro nella notte, solo una stella fra le  
 nuvole.

Ma non lo sai che è da uno stralcio in un  
 cielo nuvoloso che si vedono meglio le  
 stelle, le apprezzi fino in fondo? Lotta  
 fino alla fine, lotta per te stessa, di-  
 venta egoismo e diffidenza, non temere  
 nulla, difendi ciò che sei, in questo  
 quartiere che ha il profumo della salse-  
 dine e del mercato del pesce.

Eva, che cammini per la strada sebbene tu  
 non abbia una meta e un impegno; Eva, che  
 dividi i due lembi del buio ad Oriente e  
 Occidente, non lo sai che la felicità è  
 puro egoismo?

Perchè non alzi lo sguardo e ti volti? Non  
 lo senti il suo respiro sulle tue spalle  
 esili?  
 Difendi con l'Amore per te stessa il tuo  
 passato e proteggi il tuo avvenire con  
 pugno forte.

E' arrivata la Notte e ha avuto tutti i  
 tuoi occhi. Addio Eva, dolce culla.  
 no, tempesta d'estate. Vai via. Resta qui.





Foto di Veronica Pinelli  
estratte da "SELF-PORTRAITS"  
ballet, ergo\_sum, camera, camouflage

Testo di Ilaria Molinaro  
"EVA OLTREMARE"







Valium, camomilla, maracujà. Alchimie tossiche e naturali per sconfiggere il peggior dei mali.

Ovunque Insonnia colpisce indegnamente giovani e anziani, belli e brutti, apportando noie, ansie, problemi esistenziali e coniugali. Notti lunghe e solitarie di serie tv e schifezze da mangiare, alla ricerca di un disperato chatting con il primo sconosciuto o di un cuscino extra da poter abbracciare.

Tecniche strategiche ed accessori da letto. Talami ergonomici, posizioni tantra e soffitti studiati al centimetro. Esercizi e pippe mentali. Recinti e prati sconfinati colmi di pecorelle stanche, contate una ad una per migliaia di volte. Pastori erranti persi in labirinti cerebrali aspettando che Morfeo, almeno per una notte, al buio, li stupri fino allo svenimento.

Il sonno dovrebbe essere un diritto umano da inserire nella Carta Onu, una clausola da firmare con Dio il giorno del battesimo. Sogni d'oro per tutti, per il bene dell'umanità, contro ogni risveglio turbato e sinistro. Mattine felici e visi distesi. Il sonno aiuta il prossimo, genera armonia, stende muscoli e pelle.

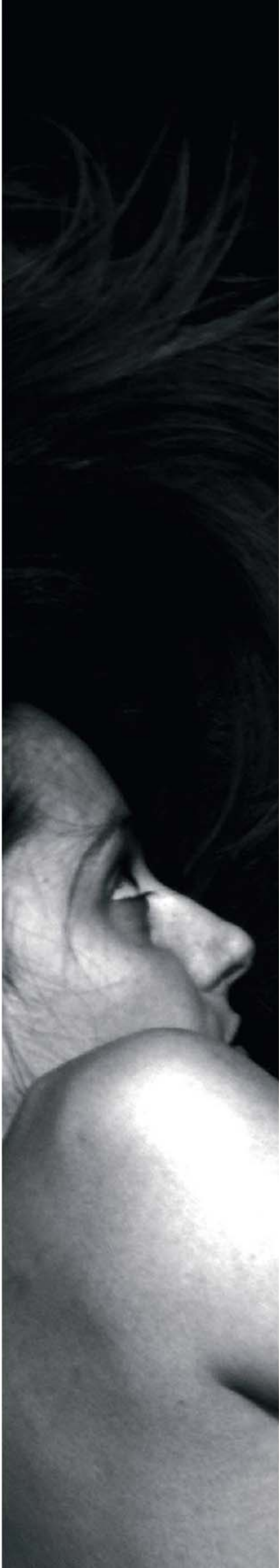
Bisognerebbe inventare un mondo fatto di letti jumbo, oasi di cuscini e profumate lenzuola. Morbide ed accoglienti alcove di sosta. Case di riposo senza limiti di età, per dormire in silenzio e in compagnia.

Un mondo fatto di sonni sereni e facili da gestire, come dispositivi automatici, rapidi come il tasto rosso del telecomando o il segno della croce. Chiudi gli occhi. Riposa in pace, Amen.

Testo e fotografia di Federico Orlando  
"INSONNIA PER FAVORE VAI VIA"  
modella Francesca Sanzari

# Insonnia per favore vai via









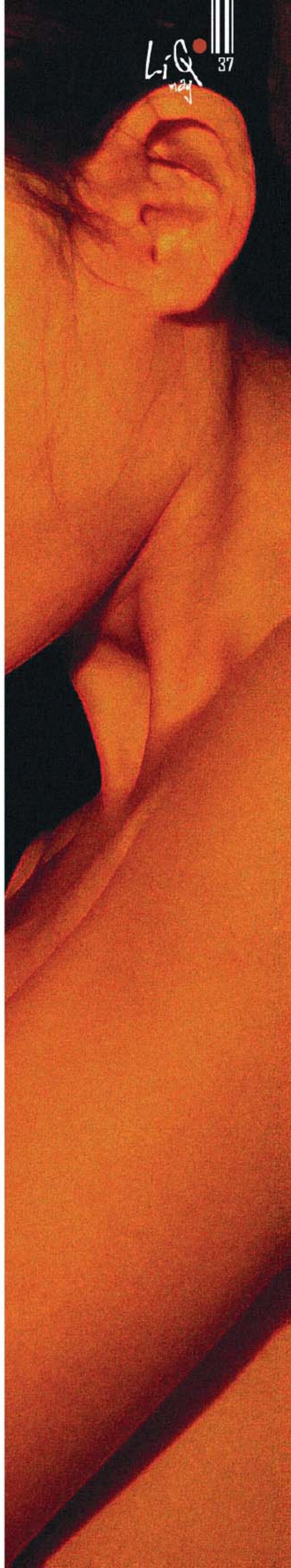


















# "RADICE" Milano diventa Liquida

1 prodotto KMO  
1 rivista culturale  
20 creativi



Mostra e Pubblicazione  
Rossano CS - Milano Expo  
Giugno 2015

Info e Regolamento per partecipare al Progetto  
[www.rivistaliquida.it](http://www.rivistaliquida.it)

Liquirizia  
**AMARELLI**  
dal 1731





**MARIA SIMONE**

Nata ad Acri (CS) l'8 gennaio 1991. Dotata di una grande sensibilità ed un forte estro, nella scrittura trova la sua rappresentazione. Dedita da sempre all'arte, alla cultura e alla bellezza. Scrittrice criptica e graffiante, divisa tra luce e ombra.

**ISIDORO MALVAROSA**

Nato a Reggio Calabria nel gennaio 1982, si trasferisce a Roma per lavoro nel 2011. Collabora con Il Dispaccio, Greenreport ed è coautore della pagina satirica Lo Statale Jonico. Ha pubblicato due romanzi e diversi racconti.

**ELEONORA CRISTIANI**

Sono Eleonora Cristiani e sono nata a Cosenza il 15 gennaio 1992. Studio Comunicazione e DAMS presso l'Università della Calabria. Ho studiato danza per 15 anni ed è principalmente questa che ha segnato tutta la mia vita e formato la mia sensibilità e il mio amore per l'arte. Scrivo per custodire le mie emozioni. Leggo perchè il piacere che provo nel farlo è in quel mio gusto nel trovare qualcosa che mi rassomi-

**ILARIA MOLINARO**

Ilaria Molinaro, 23 anni, lameatina. "Nomina sunt consequentia rerum" - il mio nome mi rappresenta: Ilaria vuol dire "Gioiosa", Ila letto al contrario è Ali, parte del mio nome è Aria: quali segni più grandi della Libertà, che adoro? Scrivere è Libertà e Felicità. Vivo la realtà difficile della mia terra, sono una grande appassionata di musica e film, innamorata dell'Oriente, dei profumi e dei colori del mondo; mi divido fra la Scienza e il perfetto equilibrio dell'Arte, cogliendo ogni minimo particolare con i miei grandi occhi blu e cercando di riportarlo su un foglio, così da renderlo accessibile a tutti.

**FRANCESCO TAGARELLI**

Sono nato nel 1973 a Cosenza. Dal 2007 mi sono avvicinato alla fotografia e da subito mi sono rivolto alla foto da esterno e successivamente a quelle prodotte dalla mia mente. In quest'ultime trovo la libertà di esprimermi oltre alla speranza di trasferire quel messaggio che possa indurre alla riflessione. Ho all'attivo alcune mostre, di cui una personale e diverse collettive. Nel 2011 mi classifico al secondo posto nel concorso fotografico Vividi Contrastidi Pisa con la foto "Luce è vita". Inoltre, una delle mie foto, "col cuore in mano" ha avuto l'onore di essere prescelta, in mostra stabile, presso il reparto Terapia del dolore dell'Ospedale Pascale di Napoli.





MARCO SERRAVALLE

Marco Serravalle nasce a Roma, disegna da subito. I suoi interessi Metal, action movie e fumetti lo portano alla Scuola Internazionale Comics, dove nel 2006 si diploma ed inizia le sue collaborazioni dalla città di Cosenza a oltre oceano. Docente e disegnatore non segue mai meno di 5 progetti contemporaneamente.



VERONICA PINELLI

Sono nata a Trebisacce il 9 Aprile 1990 e mi piace il blu. Non di quelli accesi, preferisco le sfumature spente. Scatto continuamente fotografie, a volte anche senza macchina fotografica. Credo di avere l'anima di colore e anni 60 perché si muove tutta quando ascolto la Soul. Vivo perennemente impigliata in una famelica curiosità e non so precisamente quando ho iniziato con la fotografia. Mi sono diplomata in Fashion Design all'Istituto di Moda Burgo a Milano. Attualmente sono iscritta alla facoltà di Architettura all'Università di Firenze.

LIQMAG n.8 EDITORS and CONTRIBUTORS



GIACINTA OLIVA



FEDERICO ORLANDO



LAURA AZZALI



FABIOLA COSENZA



PI GRECO ALEPSI



ALESSANDRO CRUSCO



STEFANIA SAMMARRO



# CONTENTS

Minimo Due	■
Colophon	■
La fuga di Ophelia	■
Eva Oltremare	■
Insonnia per favore vai via	■
Contributors	■
Il secondo figlio	■
Lovely Soon	■
Vendita + abbonamenti + diffusione	■
Fluid	■
Editoriale	■



4



17



24



18



31

40



44

48



58

60



“minimo due” e invece  
che cos'è “minimo  
quadra, che non mi fa  
cose che voglio e che  
po' succede che riesco  
due” è ciò che rende  
lo realizza, nel senso  
un evento sia reale c'è

68



# Il secondo figlio

"Due mazzi di chiavi, minimo due mazzi. Se vogliamo anche tre". Dario sollevò gli occhi dal contenitore di plastica, guardò Lorenzo e si passò la lingua sui denti. Pensò di rispondere, poi si censurò. Gli sembrava tutto tremendamente assurdo. Lorenzo continuò la sua dissertazione. "È una conclusione cui sono arrivato dopo anni di ansie, delusioni e sofferenze. È una sorta di salvacondotto, un'alternativa, un piano b. Una differenziazione del processo produttivo". "Stai paragonando i figli alle merci. Esseri umani alla stregua di cotone, lino, seta e fibre sintetiche". Fuori, nel frattempo, veniva giù il cielo. La primavera faticava a innescarsi, eccezion fatta per la consueta ansia da cambio di stagione di Lorenzo. "Non sto dicendo questo, ma bisogna cautelarsi. Oltretutto non è possibile far vivere i bambini sotto una campana di vetro".

Il riso con i piselli del giorno prima, la fetta di pane integrale, l'acqua dentro il thermos. Dario abbassò lo sguardo e mandò giù il boccone. "Sono un estremista, un radicale, lo ammetto. Ho esteso la 'regola del minimo due' praticamente a tutti gli aspetti della mia vita, ma in questo caso credo ti calzi a pennello". Lorenzo continuava a fissarlo, durante tutto quel tempo non gli aveva mai tolto gli occhi di dosso. Aspettava un cedimento, il riconoscimento della genialità della sua teoria, fosse anche una contrazione involontaria di un muscolo facciale. "Il tuo cinismo cadrà come un castello di cartapesta, crollerà nel momento in cui avrai la fortuna di mettere al mondo un figlio. Se mai avrai questo coraggio e questa fortuna". "La prendi sul personale, vedi? offendi. Non capisci che la mia superficialità è frutto della troppa sensibilità. È una difesa, mi sto difendendo, Dario. Di ogni cosa a cui tieni, devi possederne minimo due. Un vice, l'alternativa, il secondo mazzo di chiavi, appunto. Senza saperlo, hai messo in pratica la mia teoria".

"Mio figlio deve andare in gita, ha 9 anni, deve dormire fuori, le maestre sono un branco di ritardate, ho paura dei bulli, e dei pirati della strada, e mi vieni a dire 'mandalo, tanto male che vada hai l'altro'. Ma dico, come ti vengono in mente certe cose, come fai soltanto a pensarlo?" D'un tratto smise di piovere, il filo incandescente della lampada da tavolo per un attimo baluginò. Un tuono, l'ennesimo, fece partire gli allarmi delle macchine parcheggiate. "Hai l'altro, esatto, e te lo ripeto. Deve essere uno strumento di libertà, la mia teoria. Libertà per tutti, per te e per loro. Hai l'altro, Dario: lascialo vivere tuo figlio. Lascialo vivere". "Parla uno che ha due lavori, due cellulari, due macchine. Ma guarda caso nessun figlio. Che bella teoria del cazzo! Sei un paraculo, altro che uomo sensibile".

"Non posso essere così esposto, non devo dipendere da niente e nessuno. Se dovessi decidere di avere dei figli, beh ne farei minimo due. Sono un pessimista forse". "Che ne pensa di questo la tua amante? La tua seconda moglie. Il vero cacasotto sei tu, non io". Un lampo illuminò a giorno il tardo pomeriggio romano, luce naturale dentro gli uffici e nei seminterrati, poi un nuovo tuono di intensità almeno tre volte maggiore del precedente. Il frigobar staccò, i monitor diventarono neri, le spie antincendio emisero un fischio, le luci di emergenza si attivarono, i computer spirarono con un lungo sospiro delle ventole. Il lavoro di un'intera giornata, i report trimestrali scomparvero dai desktop. Dario trasalì, saltò come scosso da un torpore secolare. Gli occhi atterriti, la fronte cinerea. Incrociò gli occhi di Lorenzo. "Dimmi che avevi una doppia copia di sicurezza..."









Foto di Francesco Tagarelli  
prevenzione, tripla personalità

Testo di Isidoro Malvarosa  
"IL SECONDO FIGLIO"







# LOVE SO LOVING Just One Day

(life) inside 100 km

## Modelli

Marta Adelasia Riga, Giovambattista Merandi,  
Alessia Melone, Salvatore Aaron Miceli

## Hair

Andrea Parrucchiere uomo,  
Raffaella Donnarumma by Hair Academy  
Giuseppe Scaramuzzo donna

## Make up

Emilia Imbrogno by A.Me. Aura Mediterranea

## Clothes

Paul & Shark

## Shoes

Paul & Shark (men), Desigual (women)

## Jewels

Scintille

## Auto

Opel Adam Rocks by Tema Motori

## Fashion stylist, producer

Maria Chiara Saraceno

## Fotografia

Stefania Sammarro

## Concept, design, direzione artistica e tecnica

Alessandro Crusco

## Concept, design, direzione creativa e di produzione

Pi Greco Alepsi

## Foto di backstage

Laura Tramontana, Mariangela Capano

## Account

Fabiola Cosenza

## Produzione

Associazione culturale CROSSMEDIA 2015

## Credits

Giovanni Buglione, Salvatore Caloiero, Marino Bellini,  
Giulio Artstudio, Andrea Pecora, Tullio Cesario,  
Sergio Mazzuca, Claudio Greco, Luigi Rovella,  
Saba Italia SpA parcheggio 2 fiumi Cosenza.





Andrea Parrucchiere uomo  
Via Repaci, 12 - Rende (CS)  
Tel. 0984 462003





LA PASTA DI GRAGNANO  
TRASFALATA A BRONZE  
I fusilli  
I rigatoni  
Le penne  
I paccheri

IL FORNO D'ORO!  
IL FORNO PIU' GRANDE DEL MONDO!  
750 PEZZE OGNI ORA

L'OLIO D'ANTICIPA D'OLIVA

Nelle nostre cucine i cuochi e i pizzaioli sono sempre e oscurati tradizione alla napoletana, come noi. Il fazzoletto solo, mette in primo piano, che provengono da una filiera artigianale interamente campana.

Rosso Pomodoro  
Via Guglielmo Marconi, 59  
Rende (CS) - Tel. 0984 401392



IL CUORE  
NAPOLETANO

primavera  
estate  
autunno  
inverno  
rispettiamo  
il ritmo  
della natura...  
4 STAGIONI  
4 MENU

DI BUFALA

I PRESIDI  
SLOW FOOD  
DELLA CAMPANIA

LIQ  
CAMPANIA







PAUL & SHARK  
yachting

ADMIR  
COLLECTION

Extra Soft Down Jacket

PAUL & SHARK  
yachting





Paul & Shark  
C.so Mazzini, 62 - Cosenza  
Tel. 0984 28527







Cafè Barrè  
Via Kennedy, 114 - Rende (CS)  
Tel. 348 860 7850





esterna per Tema Motori concess. Opel  
C.da Lecco zona ind.  
Rende (CS) - Tel. 0984 83791





257





# AZIENDE

ABBONATE



CROSSMEDIA

Ad oggi LIQMAG non riceve finanziamenti pubblici di alcun genere. Pertanto l'Associazione Culturale CROSSMEDIA, editore della Rivista Culturale LIQMAG, ringrazia i partner privati che sostengono il progetto non-profit. Solo grazie al loro contributo è possibile trovare e leggere LIQMAG, in luoghi selezionati all'interno del nostro Km 0 e oltre.

## ABBONAMENTO LIQMAG + FREE PRESS

ABBONATI e diventa anche tu partner di LIQMAG. Aiutaci a promuovere l'arte e la cultura contemporanea del nostro territorio.

Per informazioni sull'acquisto copie in abbonamento scrivici a

[redazione@rivistaliquida.it](mailto:redazione@rivistaliquida.it)

[liqmag@gmail.com](mailto:liqmag@gmail.com)

oppure chiama il

**339 723 9129**



ALEPSI

LIQMAG N.8 è distribuita in abbonamento in 150 aziende selezionate di Cosenza e provincia: in spazi culturali, sale lettura, biblioteche e musei, in spazi commerciali, negozi di moda e design, alberghi, centri estetici, sportivi e wellness, ristoranti, locali e scuole di danza, musica e spettacolo, associazioni artistiche, culturali, musicali e luoghi affini. Puoi inoltre trovare LIQMAG in vendita al prezzo di Euro 5,00 in 20 edicole e librerie scelte e all'interno di eventi partner con modalità e offerte a prezzi speciali. Inoltre a cominciare dal N.6 (Serie Uno Trimestrale), esclusivamente c/o le aziende abbonate del network, è possibile trovare il nuovo allegato FREE PRESS di 44 pagine in formato pocket, stampato in 1800 copie, distribuito nel Km 0 in 150 aziende + eventi scelti + promo + credits. Per ulteriori dettagli scrivici o visita il sito web.

Con un abbonamento minimo di Euro 68,00 iva (4%) inclusa:

> ottieni uno sconto del 15%

> ricevi ogni trimestre 2 copie di LIQMAG + 10 copie dell'allegato FREE PRESS (tot/anno 8 + 40 copie)

> hai in omaggio un'uscita con immagine + descrizione sull'allegato FREE PRESS

E se aumenti il numero delle copie in abbonamento aumentano gli sconti e la visibilità

Che aspetti.

**Abbonati subito a LIQMAG!**

[www.rivistaliquida.it](http://www.rivistaliquida.it)

[www.alepsi.com/liqmag](http://www.alepsi.com/liqmag)

[www.facebook.com/liqmag](https://www.facebook.com/liqmag)

[www.issu.com/liqmag](https://www.issu.com/liqmag)

[redazione@rivistaliquida.it](mailto:redazione@rivistaliquida.it)

[liqmag@gmail.com](mailto:liqmag@gmail.com) - 339 723 9129





# PUNTI

**VENDITA**

## RENDE # 9 punti

DAM STRUTTURA POLIFUNZIONALE  
Zona: UNIVERSITÀ  
int. PRESIDENZA DI FARMACIA

EDICOLA CHIOSCO D'ELIA  
Zona: VILLETTA DI COMMENDA  
VIA F.LLI BANDIERA

EDICOLA CHIOSCO IANNI  
Zona: CENTRO COMM. METROPOLIS  
VIA BRODOLINI

EDICOLA CONAD  
Zona: COMMENDA  
VIA G. VERDI, 40

EDICOLA DEL GIUDICE  
Zona: UNIVERSITÀ  
VIA PIETRO BUCCI

EDICOLA GIORDANO  
Zona: VILLAGGIO EUROPA  
VIA BELGRADO

EDICOLA LA LOCOMOTIVA  
Zona: QUATTROMIGLIA  
int. STAZ. TRENITALIA

EDICOLA TABACCHI RIV. N. 37  
Zona: QUATTROMIGLIA  
VIA G. ROSSINI

LIBRERIA CUBOLIBRO  
Zona: UNIVERSITÀ  
PONTE PIETRO BUCCI CUBO 24/B

## LIQMAG n.8 - MINIMO DUE

SERIE UNO TRIMESTRALE DAL n.6 AL n.9 (terza edizione di quattro)

## COSENZA # 7 punti

EDICOLA CHIOSCO CAVALIERE  
Zona: TRIBUNALE  
VIA CESARE GABRIELE, 86

EDICOLA CHIOSCO VESPA  
Zona: PIAZZA BILOTTI  
ANG. VIA CALOPRESE

EDICOLA DODARO  
Zona: COMUNE  
C. SO MAZZINI, 80/A

EDICOLA RICONOSCIUTO MARCO  
Zona: PIAZZA BILOTTI  
SALITA PAGLIARO

IL TEMPIO DELLA MUSICA  
Zona: PIAZZA KENNEDY  
VIA BISCARDI

LIBRERIA DOMUS  
Zona: CHIESA DI S. TERESA  
VIA MONTESANTO, 70/A

LIBRERIA UBIK  
Zona: P.ZZA XI SETEMBRE  
VIA GALLIANO, 4

## PROVINCIA # 4 punti

EDICOLA GAMES & SERVICE  
Zona: PAOLA (CS)  
PIAZZA IV NOVEMBRE, 5

LIBRERIA AURORA  
Zona: CORIGLIANO STAZ. (CS)  
VIA NAZIONALE, 87

EDICOLA PALMIERI  
Zona: SCHIAVONEA (CS)  
VIA BARI, 19

EDICOLA TRIPODI  
Zona: PAOLA (CS)  
int. STAZ. TRENITALIA

**continua**  
**con LIQMAG n.8**  
**Serie Uno Trimestrale**  
**esclusivamente**  
**NEL NETWORK ABBONATI**  
**LA DISTRIBUZIONE DEL NUOVO**  
**ALLEGATO FREE PRESS**  
**44 PAGINE IN FORMATO POCKET**  
**1800 COPIE**  
**disponibile in 150 aziende del Km 0**  
**promozione + credits**  
**+ eventi scelti +**

## DIFFUSIONE

### ABBONAMENTO e VENDITA

3000 COPIE DISTRIBUITE PER OGNI USCITA  
(1200 LIQMAG + 1800 ALLEGATO)

150 AZIENDE ABBONATE // CONSEGNA  
3,5 COPIE LIQMAG (MEDIA) PER PUNTO  
(TOT. 525) + MEDIA 10 COPIE ALLEGATO  
PER PUNTO (TOT. 1500)

20 PUNTI VENDITA // CONSEGNA 5 COPIE  
LIQMAG PER PUNTO E RITIRO (MEDIA)  
2 COPIE (TOT. 75)

### PROMOZIONE

480 COPIE LIQMAG OMAGGIO PROMOZIONE  
VERSO NUOVE AZIENDE + CREDITS A COL-  
LABORATORI DI REDAZIONE + PARTNER  
PUBBLICITARI + EVENTI

60 NUOVE AZIENDE/MESE (MEDIA) OMAGGIO  
COPIE LIQMAG (TOT. 180)

150 COPIE LIQMAG OMAGGIO (MEDIA) PER  
SERVIZI REDAZIONALI E PUBBLICITARI  
PER OGNI USCITA (TOT. 150)

50 COPIE LIQMAG OMAGGIO (MEDIA) PER  
EVENTI/MESE PER OGNI USCITA (TOT. 150)

### WEB

43842 PAGINE VISTE DAL N.0 AL N.6  
PUBBLICATO NEL MESE DI GENNAIO 2015

+1514 IMPRESSION ON LINE TRAMITE  
WWW.ISSUU.COM/LIQMAG AL 15/03/2015

LE COPIE DI LIQMAG NON ASSEGNATE SONO  
MESSE IN VENDITA. QUELLE RITIRATE DALLA  
DISTRIBUZIONE VENGONO RIASSORBITE IN PRO-  
MOZIONE COSÌ COME LE COPIE DELL'ALLEGATO  
NON DISTRIBUITE AL NETWORK. CONTESTUALMEN-  
TE ALLA PUBBLICAZIONE CARTACEA DELL'ULTIMO  
NUMERO DI LIQMAG (EDIZIONE LIMITATA) VIENE  
PUBBLICATO SU ISSUU IL NUMERO PRECEDENTE.



# Fluid

di Fandango [ Pi Greco Alepsi













Fluid





Continuity Fluid Performers/Ch. Angela Tiesi



Dancers: Carolina Spina, Laura Alberto, Cristina Acri, Chiara Ardito, Alessia Romio, Ilaria Rima.  
Foto scattate il 15 marzo 2015 presso il Teatro Rendano di Cosenza in occasione del VI Concorso Nazionale di danza "Città di Cosenza".  
Direzione artistica: Angela Tiesi





Fluid











EDITORIALE  
MINIMO DUE

Facile dedurre cose. Iniziare l'editoriale dal titolo. Ma perché? Iniziare pensando a ciò che il lettore si aspetta, scrivendo parole che gira e rigira non hanno senso, tanto per riempire vuoti. Che metafora blanda. In questo villaggio quasi globale tutti o quasi a comportarsi in modi quasi, mai assoluti, totali, sublimi e simili. Ritagliare nel pannello un proprio ruolo sociale e/o attinente per accorgersi molte volte che non è quello giusto. Si certo, gli somiglia. Si sì, sembra proprio a misura tua. Che cosa saresti diventato altrimenti? Un elettricista? Tra un po' produrremo energia dal nostro stesso respiro figuriamoci che futuro avrebbe un elettricista. Bisogna essere innovativi. Il futuro è ora e tu mi parli di Platone, come se fosse tuo zio, quello con cui pranzavi nella casa dei tuoi in campagna, alla domenica, non tutte ma quasi.

Pillole per dimagrire. Mangiare al fine di produrre un effetto dimagrimento. La linea è importante. Nell'intimità è tutta un'altra cosa: candele profumate, luci soffuse, olio esotico e musica di sottofondo, calore programmato, mutande firmate e un due tre quattro cinque sei sette e un due tre quattro cinque sei sette e un due tre quattro. Che c'è? No, è che stavo pensando a come mi hai risposto oggi al telefono. Ma io non ti ho chiamato!? Sì, infatti, ti ho chiamato io. Tu mi hai risposto: "sotto lo zoccolo del cavallo rosa". Cos'è un gioco? Ma no, penso sia un autorisponditore collegato a internet che cerca parole casuali e le usa per rispondere. Ma non ti sei accorta che non ero io? No no, eri tu. Ah sì. Il software mi ha chiesto di registrare la mia voce per definire il timbro.

Teresa, l'hai pulito il filtro della macchinetta del caffè? No, l'ho buttato. Ma come?! Sì l'ho buttato perché ho comprato una macchinetta nuova senza filtro. Ma lo fa il caffè? Eh certo che lo fa. Questa è meglio dell'altra. Non fa male. Il sapore è lo stesso, anzi è meglio. Lo vuoi provare? Non lo so. Ma perché non me l'hai detto prima che volevi buttare la macchinetta del caffè con il filtro?! Te l'avrei impedito. Era un ricordo di mia madre. Ero affezionato a quella macchinetta. Ora non so se vorrò mai bere il caffè dalla tua nuova macchinetta che non fa male. Oggi di sicuro no.

Dottore io non glielo vorrei dire ma lei ha uno strano ascendente su mia moglie.

Le dodici e trenta.

Dovrei ricordare molte più cose ora che sta per giungere la una.

Quando il sole si pone nella giusta condizione astrale - quella che mi ha indicato il fratello di mia moglie la sera della vendemmia - i ricordi si ricompongono come fossero nuvole che prendono la forma di pecorelle da contare per addormentarmi. Le vedo andare al contrario e saltare la staccionata iniziando dalla coda. Sono bianche e grassocce. Sono le pecorelle che immagino forzatamente quando devo addormentarmi, quando è quasi la una e suor Valeria mi fa mangiare le polpette che arrivano da lontano con l'aeroplano e vuuuuuum, mangio una polpetta e vuuuuuum un'altra. Ricordo i pescatori di salmone sulle montagne innevate con i loro stivaloni a forma di tuta e sono felice. Ho finito il pane.

Dovrei scrivere che cos'è "minimo due" e invece scrivo che dovrei scrivere che cos'è "minimo due". C'è qualcosa che non quadra, che non mi fa entrare nel senso vero delle cose che voglio e che desidero fare. Ma dopo un po' succede che riesco a trovare il fuoco. "Minimo due" è ciò che rende oggettivo un evento, che lo realizza, nel senso di renderlo reale. Perché un evento sia reale c'è bisogno di minimo due cose: un soggetto che assiste all'evento e un altro soggetto che testimonia che l'evento è accaduto. Soddisfatta la condizione minima di due soggetti che testimoniano "il fatto", che l'evento sia avvenuto o no è da considerarsi irrilevante. Minimo due testimonianze dello stesso evento perché questo sia oggettivo e non soggettivo, personale, invenzione della mente fantasiosa di un individuo particolare.

Non basta quindi vedere lo scintillio negli occhi della persona amata per trarre la conclusione dell'amore. Bisogna chiedersi se quello scintillio non sia accaduto per via di un'allergia; se quello sguardo posato così dolcemente sulle proprie labbra non sia stato il sintomo di una debolezza fisica e bisogno (non desiderio) di un ricostituente vitaminico.

Cosa è vero e cosa non lo è a prescindere dalla verità. Io che guardo te che mi guardi. Perché avvenga una reciprocità d'intenti è necessario che ci siano minimo due individui. L'oggetto a volte è l'amore per il resto è più semplicemente esistenza.

Ma torniamo a Teresa. Anzi, no. Dedichiamo un momento di attenzione ai contenuti di questo numero 8 di LIQMAG nona edizione, se consideriamo (quindi lo facciamo) il numero zero.



Pubblichiamo in questo numero il primo episodio di un nuovo progetto oltre ad un gioco di società (si diceva così un tempo). Due novità contenute entrambe sull'allegato free press di LIQMAG n.8 che per l'occasione viene battezzato con il nome: "Guida ai punti sensibili all'arte e alla cultura contemporanea nel Km 0" o se volete G.a.p.s.a.a.e.a.c.c.n.k.0. Ma sono sicuro che preferite il primo. Già LIQMAG è quasi impronunciabile. Qualcuno la chiama LigMaQ e hai voglia a spiegargli che viene da Rivista Liquida, Liquid Magazine, LiqMag. Non ce la fa.

Questa è l'ultima. Per ora. Parla di un tale che dice a un altro tale cose senza senso. Così, mentre sono alla fermata del bus. L'altro fa finta di niente e il primo ne approfitta continuando a dire cose tipo: "gatto che ci va non dice nulla". Oppure: "non pensare che quando arriva il giorno del dogma celeste io sarò qui a cercare di salvarti". Una vecchia signora li guarda senza badare troppo alle mutande blu del secondo che sono talmente piccole ma talmente piccole. Oddio un po' ci bada. Ma solo perché sono talmente piccole. E intanto le altre erano a lavare.

Ok. Non era l'ultima. Un'altra pillolina, su su. Bene (non ok). Benissimo anzi. Super benissimo direbbe qualcuno. Ma ve lo dico. Ma l'ho detto molte altre volte e ve lo dico ancora. Chi si aspetterebbe da tutto ciò un corpo? Eh? Chi si aspetterebbe un gongo eh? Nessuno vero? Proprio un bel resto di nessuno. Anzi, due nessuno.

Piergiorgio Greco // Fandango

Ci vogliono minimo due passi per iniziare un cammino; due persone per creare una storia anche solo mentale; due foglie a terra perché sia autunno; due rondini perché si possa dire che è finalmente arrivata la primavera; due nuvole nere affinché piova; due bocciature per dire che quella determinata materia non fa per me; due squilli di telefono per capire che qualcuno non è in casa; due automobili che collidono per avere un traffico consistente; due vestiti su una sedia per creare entropia e disordine in una stanza. C'è bisogno di due cariche per attrarsi o respingersi; due parole per esprimere tanto, come "Ti Amo". Ci vogliono minimo due brutti momenti in una giornata per far sì che sia effettivamente così; due delusioni per dire che ancora non mi abbatto. Servono minimo due possibilità per poter fare una scelta; ad esempio ora è il momento di partire o restare? Esistono due persone per sentirmi apprezzata: io e me stessa, sapendo che, mal che vada, una delle due ci sarà sempre.

Ilaria Molinaro // Aria Emme



# TIGRE. MENO SPAVENTOSA DELLA SUA ESTINZIONE.



**5x1000**  
CODICE FISCALE  
97046630584

Ci sono paure che puoi cancellare con una firma.  
Dai il tuo 5x1000 a Greenpeace.

**GREENPEACE**  
[www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it)



## IL MARKETING SOCIALE

PUÒ DEFINIRSI COME  
L'UTILIZZO DELLE  
STRATEGIE E DELLE  
TECNICHE DEL MARKETING  
PER INFLUENZARE UN  
GRUPPO TARGET AD  
ACCETTARE, MODIFICARE  
O ABBANDONARE UN  
COMPORTAMENTO IN MODO  
VOLONTARIO, AL FINE DI  
OTTENERE UN VANTAGGIO  
PER I SINGOLI INDIVIDUI  
O LA SOCIETÀ NEL SUO  
COMPLESSO. PHILIP KOTLER

IMMAGINE E COMUNICAZIONE a KM 0

ALEPSI - Creative Media Contents

+39 339 7239129 - redazione@rivistaliquida.it

PER RICONOSCERE SE UN VINO È BUONO  
MEGLIO NON AVERE LA BOCCA AMARA.

ANZIANO DI CROTONE



[www.alepsi.com](http://www.alepsi.com)



*Spine di cedro / sentimento aspro //  
Di dea frutto imbandito / di mortale prezioso candito //  
Tu che in olimpo risiedi / il mondo ai tuoi piedi //  
Delusi pretendenti / uomini irridenti //  
Del cedro nutrita / ne sei ora irrorata //  
Ulisse hai sedotto / uomo saggio e dotto //  
Nel fusto nervato / il tuo spirito elevato //  
Tradizione antica / passione e fatica / mito e novella / sulla pianta più bella.*

# Consorzio del Cedro di Calabria

Il consorzio del Cedro di Calabria nasce per promuovere la coltura del Cedro, i prodotti a base di questo agrume, e più in generale la cultura ad esso legata e il territorio in cui si sviluppa. Queste due azioni trovano la loro sintesi e dinamicità all'interno del Museo del Cedro. Il museo è ospitato all'interno di uno splendido opificio risalente al XV sec. Già conosciuto come “Carcere dell'impresa” oggi Palazzo Marino.

*C.so del Tirreno, Santa Maria del Cedro (Cs)*

*[www.cedrodicalabria.it](http://www.cedrodicalabria.it) // [info@cedrodicalabria.it](mailto:info@cedrodicalabria.it) // telefono 338.4311858-098542598*





*Tradizione*



*Flonklore*



*Territorio*



*Calore*

*Le origini sono il nostro futuro*





Foto\_Alessandro\_Crusco / Comunicazione\_Piergiorgio\_Greco







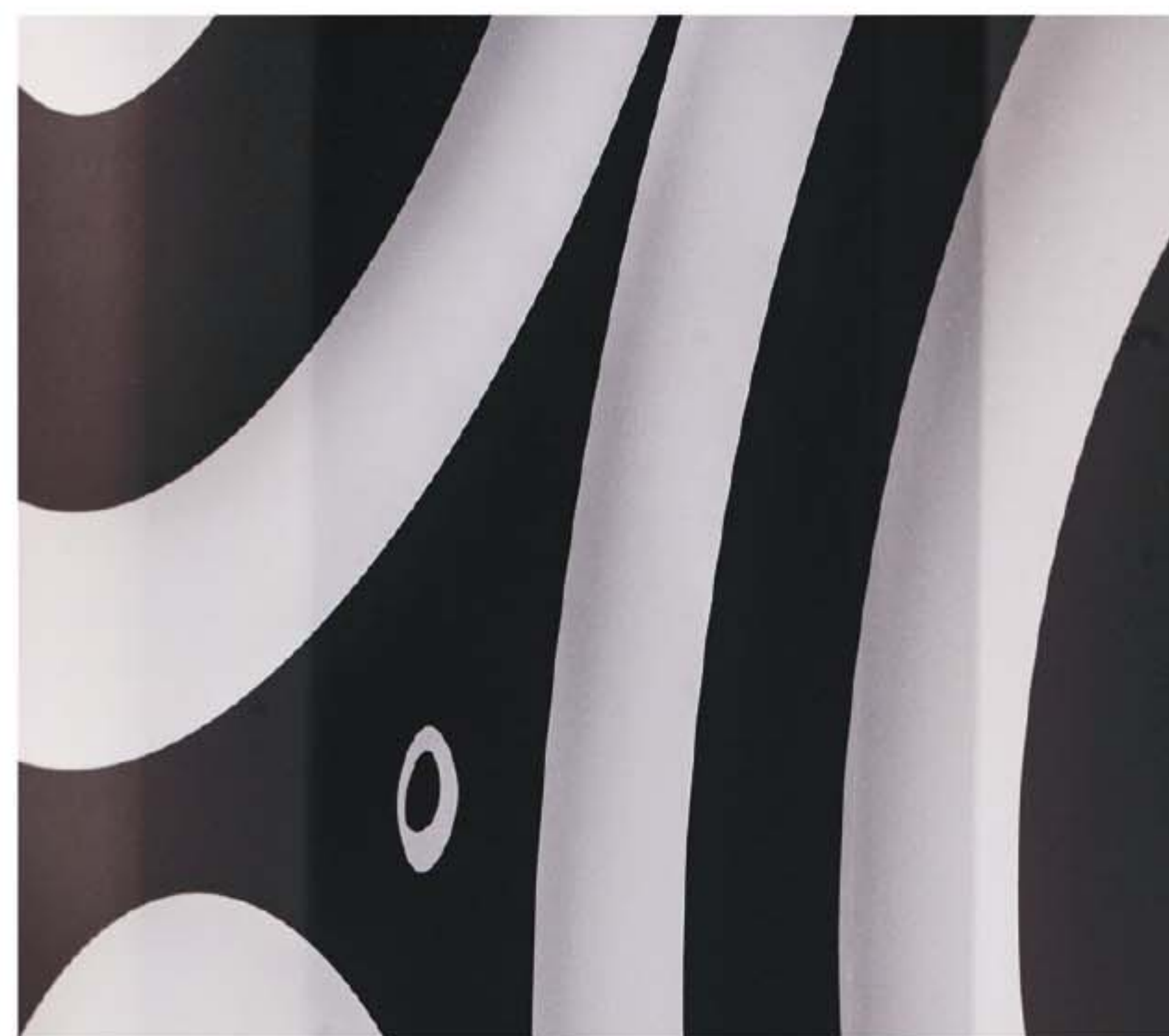
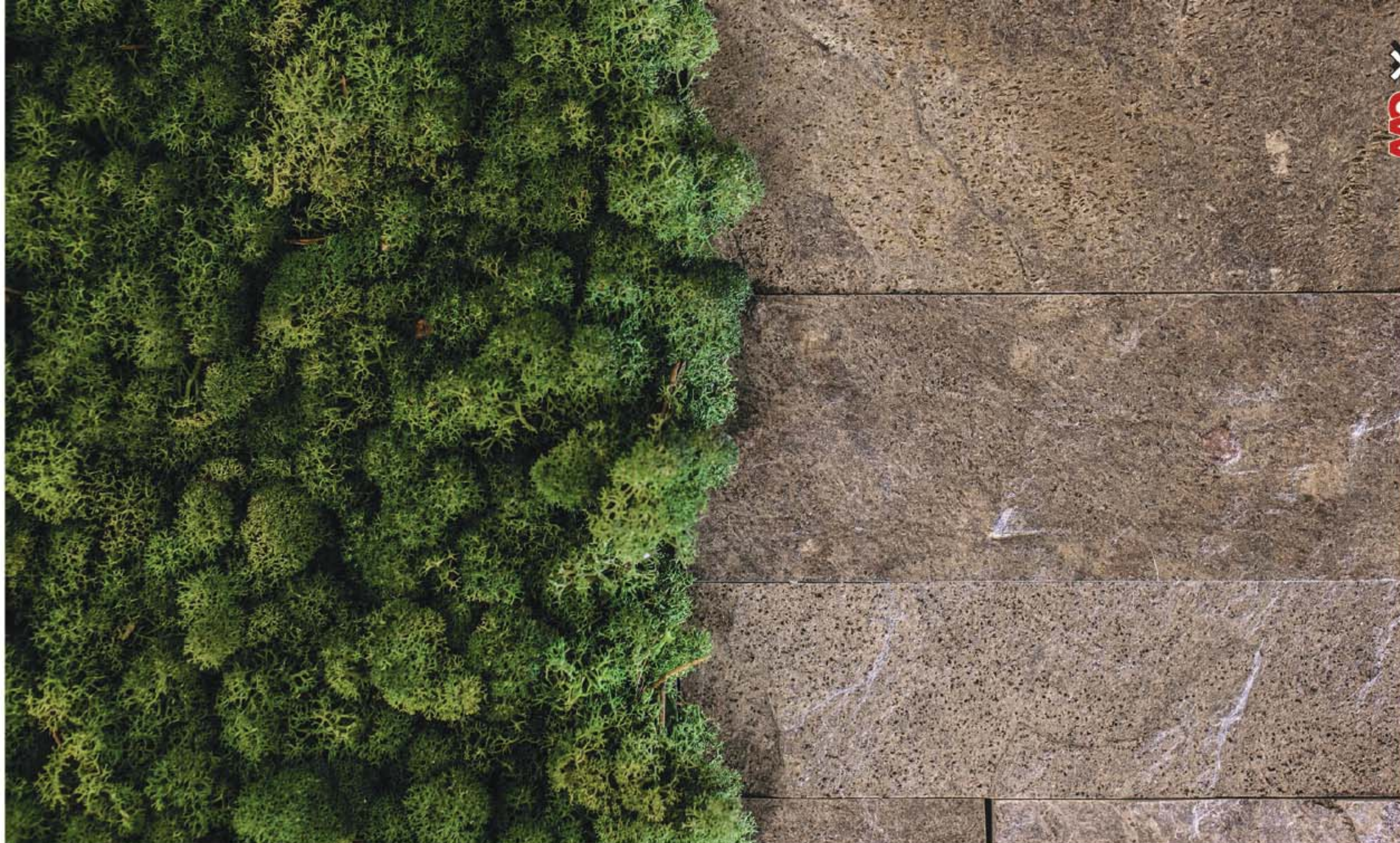
*Ci sono persone audaci  
che progettano il futuro.*

*tra Viale Principe e Via Alfieri  
Rende / CS / IT / World*



**laDIREZIONALE**  
business center





desetacasa **d**

Show Room DESETACASA Rende (CS) 87036  
Viale Principe ingresso Via Alfieri  
T. +39 0984 466 841 | Skype: desetacasa  
[www.desetacasa.it](http://www.desetacasa.it) | [info@desetacasa.it](mailto:info@desetacasa.it)

Passione per il Design.